

CERTIFICAZIONE DI QUALITÀ VEGETARIANA



Il marchio di qualità vegetariana è nato nel dicembre del 2016 dal Laboratorio di Cucina Artigianale Sfizio d'Autore.

Sfizio d'Autore **Certifica e Garantisce** la qualità e l'uso esclusivo di materie prime **Vegetali** nei prodotti che espongono nel quadro visivo principale dell'etichetta il marchio di qualità vegetariana. Tali prodotti hanno superato il controllo degli organi preposti di Sfizio d'Autore, che pertanto rilascia regolare certificazione e garanzia a seguito di controlli periodici aziende che espongono il marchio.

I principali elementi di controllo sono:

- adozione delle buone pratiche di riferimento
- adozione di un sistema HACCP
- adozione di un sistema di gestione per la qualità documentato
- controllo del rispetto degli standard: ambienti di lavoro, prodotto, processo di lavorazione, personale
- esistenza di appropriate specifiche per:
 - materie prime (compresi i materiali di confezionamento),
 - prodotto finito,
 - prodotti intermedi/semilavorati (ove richiesto),
 - monitoraggio dei fornitori,
 - posizionamento del sito,
 - accumulo, la raccolta e l'eliminazione del materiale di rifiuto,
 - standard igienici e di organizzazione per il personale,
 - controllo di processo.

Avere il marchio di qualità vegetariana sui propri prodotti alimentari favorisce un immediato riconoscimento da parte del consumatore finale che segue una dieta vegetariana.

Il marchio di qualità vegetariana oltre ad essere ricercato da tutte le persone che seguono un regime alimentare vegetariano è ricercato anche da tutte le persone che soffrono di particolari problemi di salute, come ad esempio allergie alimentari, intolleranza al lattosio e colesterolo alto, nonché da coloro persone che vogliono evitare alcuni alimenti per motivi religiosi.

La presenza del marchio di qualità vegetariana evita ai clienti di dover leggere in dettaglio tutti gli ingredienti stampati in caratteri solitamente molto piccoli sul retro delle confezioni, inducendoli a un acquisto immediato e prolungato nel tempo.

Chef Salvatore Sorrentino